



COMUNE DI BARRALI

PROV. DI CAGLIARI

PIANO
PARTICOLAREGGIATO
DELLA ZONA "A"

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE
NORME DI ATTUAZIONE

DATA

RAPPORTO

Ce.P.Re.S.

CENTRO DI
PROGETTAZIONE
REGIONALE
SARDO

VIA CRUSA, 97
09100 CAGLIARI - TEL. (070) 50.22.28-29

PROGETTO: ING. MAURO DI MARTINO 

RILIEVO E COLLAB. PROGETTUALE: ING. IGNAZIO MASCIA

C O M U N E D I B A R R A L I

PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA "A"

DI PREGIO STORICO AMBIENTALE

* * *

R E L A Z I O N E

Lo strumento urbanistico generale del Comune di Barrali ha recentemente ridotto la perimetrazione della zona "A" di rispetto storico ambientale per la quale e' previsto lo studio di un piano attuativo di iniziativa pubblica.

Il piano ha la finalita' di regolamentare l'attivita' di nuova edificazione o di sostituzione del patrimonio edilizio esistente e, in sua assenza, viene inibito qualsiasi intervento edilizio che possa alterare le volumetrie esistenti o che proponga nuove edificazioni.

DESCRIZIONE DEL COMPARTO DI INTERVENTO

L'isolato oggetto di studio si presenta allo stato attuale eterogeneo nella qualita' architettonica d'insieme. Infatti si osserva come mentre sul fronte strada si e' pressoché nella totalita' attuato, nel recente passato, il rinnovamento tipologico e strutturale degli interventi edilizi, nelle corti interne sussistono fabbricati e tipologie insediative testimonianza del vecchio impianto urbanistico.

La posizione strategica dell'abitato e la fertilita' dei suoli hanno favorito la crescita economica del Comune di Barrali in coincidenza con lo sviluppo post bellico dell'isola.

Così, in disarmonia con buona parte dei centri minori dell'isola, si è assistito ad una conservazione in termini numerici della popolazione residente e comunque al sorgere di una discreta richiesta di rinnovo del patrimonio abitativo.

È inoltre da rilevare come la tradizione costruttiva locale, se pur evoluta, si basasse nel remoto sull'uso di materiali poveri quali i mattoni in fango e paglia (ladiri) che sopperivano alla mancante risorsa locale di materiali lapidei di maggiore resistenza meccanica.

La mancata manutenzione, la facilità di rinnovo per la semplicità delle operazioni di demolizione e per la più recente disponibilità di materiali preconfezionati (blocchetti in cls o talvolta laterizi) e talora una non rigorosa applicazione della normativa urbanistica vincolistica hanno favorito, nel ventennio trascorso, la sostituzione totale di molti fabbricati o nuove edificazioni nelle corti libere delle proprietà.

La tipologia insediativa originaria, infatti, tipica dell'area del campidano, si era sviluppata con l'accorpamento delle volumetrie all'interno dell'isolato lasciando ampie corti sul fronte strada a servizio dell'attività lavorativa agropastorale dei residenti.

LA MORFOLOGIA DEI SITI

L'isolato oggetto di studio particolareggiato ha un andamento altimetrico pressoché pianeggiante nella totalità, e' circondato da viabilità pubblica ed e' in parte occupato da una ampia piazza di uso pubblico.

